



## Venerdì 6 settembre

### LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

*Il governo Conte due, o Conte bis, come ormai quasi tutti i quotidiani e commentatori lo definiscono, parte tra grandi aspettative, critiche e scelte urgenti da fare. Vengono subito al pettine i nodi centrali, a partire dalle leggi sull'immigrazione (revocata nella prima riunione del Consiglio dei Ministri quella del Friuli), le infrastrutture e l'alta velocità con le dichiarazioni della ministra De Micheli (avanti con la Gronda). Ieri il giuramento che è stato rilanciato con le foto di gruppo sulle prime pagine dei quotidiani e ieri su tutti i siti web. I giornali di destra si dicono scandalizzati per le scelte sull'immigrazione di un governo "raccapricciante". Il Giornale mette in evidenza in particolare gli attacchi che si stanno scatenando contro l'ex ministro Salvini (per il caso Rakete) e grida allo scandalo per la decisione di far tornare a Riace il sindaco Mimmo Lucano. I titoli principali di apertura. Corriere della Sera: "Conte: un nuovo patto con l'Europa". Sole 24 ore: "Fisco, cinque dossier per il governo". Repubblica: "Un governo per fare pace. Zingaretti: "E' una svolta, chiudiamo la stagione dell'odio". Messaggero: "Conte bis, mossa sui migranti. Manovra: i conti per la crescita". Ottimista il titolo de La Stampa: "Nasce il Conte bis e l'Italia cambia rotta". Nell'editoriale l'economista Mario Deaglio propone di archiviare subito gli errori del governo gialloverde cominciando dal rilancio delle grandi opere "per crescere". Il Fatto Quotidiano: "Un Conte tira l'altro". Manifesto: "Atto primo: il nuovo governo giura al Quirinale. Poi nel primo Consiglio dei ministri indica Gentiloni come commissario europeo. Ma la mossa a effetto è la decisione, dovuta, di impugnare una legge del Friuli a guida leghista perché discrimina i lavoratori migranti".*

### LEGGE DI BILANCIO E RIFORMA FISCALE. LANDINI: IL GOVERNO APRA SUBITO IL DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

Il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, è tornato a ribadire l'urgenza di aprire un confronto tra governo e parti sociali: "Esprimeremo un giudizio complessivo sul nuovo esecutivo quando il programma sarà esposto al



segnalazioni dalla stampa e dal web

Parlamento – ha detto Landini - in ogni caso è indispensabile una discussione in tempi certi sulla legge di bilancio a partire dalla riforma fiscale” .

Su RadioArticolo1 è possibile riascoltare il suo intervento all'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della Flai Cgil, il sindacato dell'agroindustria:

<https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/09/05/41769/landini-con-il-governo-il-confronto-parta-subito>

Parlando con i delegati, Landini non ha affrontato solo le questioni politiche d'attualità, ma si è anche soffermato sulle prossime sfide sindacali. "Noi abbiamo di fronte da adesso ai prossimi mesi una stagione di rinnovi contrattuali molto importante e consistente", ha detto il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** rivolgendosi ai delegati della Flai Cgil, concludendo i lavori dell'assemblea a Roma. "Da qui al 2020, nel giro di un anno, - ha proseguito - quasi 9 milioni e mezzo di lavoratrici e lavoratori del settore privato avranno davanti il rinnovo dei contratti nazionali. E poi ci sono le scadenze per il rinnovo dei contratti per tutto il settore pubblico, dalla scuola alla sanità, alla pubblica amministrazione, altri milioni di lavoratori". Inoltre, ha ricordato Landini ci sono categorie che da anni non riescono a rinnovare i contratti come il settore della sanità privata, che da dodici anni è senza contratto o il settore dei multiservizi. "È evidente che in questa fase - ha rimarcato - la nostra attenzione deve essere concentrata a realizzare un obiettivo molto importante che è quello del rinnovo del contratto". "Il nuovo contratto non ha solo il significato di migliorare le condizioni di chi lavora (il salario, l'orario) ma oggi ha anche un significato più generale perché vuol dire dare valore alla contrattazione collettiva, perché la conquista dei diritti del lavoro è frutto di un'azione collettiva e uno dei temi forti con cui ci troviamo a fare i conti è quello di unire le varie forme di lavoro".

FESTA DELLA FIOM. QUESTA SERA L'INTERVISTA DI GAD LERNER A MAURIZIO LANDINI

Dalle pagine torinesi di Repubblica: "Gad Lerner intervisterà questa sera alle 21 il segretario generale Cgil Maurizio Landini. Sarà ospite della Festa della Fiom-Cgil che si terrà fino a domani alla Società operaia bocciofila Marletti di Beinasco, in via Spinelli. In mesi in cui l'agenda politica è stata soprattutto scandita da crisi e duelli tra partiti ed esponenti di spicco, i temi del lavoro, dell'occupazione e del futuro del mondo automotive non sono mai usciti dal cono di luce dei riflettori. E con settembre tornano a porre gli stessi interrogativi che balenavano prima della pausa estiva. Ecco perché il sindacato dei metalmeccanici della Cgil si riunisce per confrontarsi su quelle che ancora



segnalazioni dalla stampa e dal web

oggi sono urgenze e necessità. In programma oggi anche la presentazione del libro "Doppio carico. Storie operaie" di Loriana Lucciarini. Insieme all'autrice saranno presenti alcune delle protagoniste raccontate nel volume, delegate Flom Torino, e Michele Spera (Flom Cgil nazionale)"

## CGIL: ECCO LE VERE EMERGENZE DEL PAESE

I "migliori auguri" al premier Giuseppe Conte e al nuovo governo, "affinché siano subito affrontate le vere emergenze del Paese, a partire dalla riduzione delle diseguaglianze sociali, economiche e territoriali. Al nuovo esecutivo chiediamo di riaprire un confronto vero con le parti sociali, un dialogo che sia concreto e non di cortesia, sulle proposte che con Cisl e Uil, e assieme ai lavoratori, abbiamo portato avanti in questi mesi nelle piazze italiane e nelle sedi istituzionali". È quanto si legge in una nota della Cgil nazionale, divulgata ieri a poche ore dal giuramento del governo al Quirinale, e in attesa del passaggio alle Camere per il voto sulla fiducia.

"Tra i ventinove punti di programma - sottolinea la confederazione guidata da Maurizio Landini - ci sono delle novità, ma anche delle serie mancanze, non si parla di rinnovo dei contratti pubblici e privati, né di pensioni. Temi importanti che dovranno essere al centro di un dialogo costante con i sindacati insieme ad altre priorità: equa riforma fiscale, basata su lotta all'evasione e riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati; politica industriale rispettosa dell'ambiente; risoluzione delle tante vertenze aperte al Mise; rafforzamento delle politiche attive del lavoro e degli ammortizzatori sociali; sviluppo del Mezzogiorno; revisione dello "sblocca cantieri" e avvio dei lavori per le infrastrutture; sicurezza e immigrazione". "Valuteremo il nuovo Governo sulla base del suo operato, sulla capacità che avrà di dare risposte alle nostre rivendicazioni, contenute nella piattaforma unitaria. E in caso di risposte negative proseguiamo con le iniziative nei luoghi di lavoro, nei territori e a livello nazionale. Con questo spirito - conclude la Cgil - rivolgiamo un sincero augurio di buon lavoro, fiduciosi nel contributo che questo Governo potrà dare al nostro Paese e in Europa".

## GLI AUGURI DELLA CGIL A PAOLO GENTILONI: SAPRÀ RIDARE VIGORE AD UN'EUROPA UNITA, SOLIDALE E DEMOCRATICA

"A Paolo Gentiloni, indicato dal Governo come Commissario italiano all'UE vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro". Così in una nota il sindacato



segnalazioni dalla stampa e dal web

guidato da Maurizio Landini. "Si è scelta – prosegue la Cgil - una persona competente, convinta europeista, attenta al lavoro e al rapporto con le parti sociali, che anche in Europa saprà dialogare positivamente con i sindacati". "Le sue competenze - conclude la nota - saranno sicuramente utili a ridare vigore a un progetto di Europa unita, solidale e democratica".

UNA BELLA NOTIZIA: MIMMO LUCANO TORNA A RIACE

Finalmente revocato il divieto di dimora per l'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano. Se ne è parlato ieri a RadioArticolo1 con una trasmissione condotta da **Martina Toti** alla quale hanno partecipato **Roberta Ferruti**, Re.Co.Sol. e **Silvio Messinetti**, il manifesto. Per riascoltarla: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/09/05/41771/era-ora>

FRACASSI (CGIL) A RADIOARTICOLO1: ORA SI PUO' APRIRE UNA NUOVA STAGIONE DI SCELTE. IL GOVERNO CI CONVOCHI

La vicesegretaria generale della Cgil, **Gianna Fracassi** è intervenuta ieri ai microfoni di RadioArticolo1. Per riascoltare l'intervista condotta da Roberta Lisi è disponibile il podcast sul sito della radio: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/09/05/41759/lavoro-e-sindacato-tra-opportunita-e-necessita>

Su Rassegna Sindacale la sintesi: <https://www.rassegna.it/articoli/serve-una-nuova-stagione-per-litalia>

I sindacati hanno già riunito le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil per approcciare un nuovo rapporto col governo Conte bis, in attesa del dibattito alla Camera e al Senato. Intanto, però, il sindacato ha già chiesto una convocazione per i prossimi giorni per l'apertura di un confronto vero sulle scelte economiche e sociali. "È un percorso che si era già avviato con il presidente del Consiglio nella scorsa legislatura - spiega Gianna Fracassi - Abbiamo fatto le nostre proposte, che sono quelle contenute nella piattaforma unitaria. Ora chiediamo che il confronto venga proseguito, e strutturato come metodo rispetto alle importanti scelte che dovranno essere fatte a breve."

Si apre infatti una stagione di scelte. "Il 15 settembre - ricorda Fracassi - bisogna rivedere la nota di aggiornamento del Def, con dati economici tutt'altro



segnalazioni dalla stampa e dal web

che positivi. Poi bisognerà definire la legge di bilancio, che sarà il primo banco di prova del programma di governo. In quell'occasione si dovrà passare dalle parole ai fatti. Quindi anche in base a come si strutturerà il confronto con i sindacati, misureremo la volontà dell'esecutivo di coinvolgere lavoratori e pensionati”.

La crisi politica agostana, tra l'altro, è caduta nel bel mezzo di una crisi economica. Il Paese non pare infatti in grado di avviare un processo di crescita. “Il presidente della Repubblica - dice ancora Fracassi - ha svolto un ruolo fondamentale, riportando la crisi all'interno del quadro costituzionale, evitando una china che rischiava di diventare molto pericolosa. Adesso va ripristinata una sana dialettica parlamentare. Al Parlamento va restituita centralità, perché è il cuore della democrazia rappresentativa del nostro paese. E bisogna provare ad affrontare i problemi economici”.

Con Gualtieri nuovo ministro dell'Economia si realizza inoltre un passaggio dalla stagione dei ministri tecnici a un politico che fa della crescita e dell'Europa due capisaldi. La Cgil spera che si possa finalmente passare alle azioni concrete, e a una “relazione con le istituzioni europee che possa determinare un cambiamento anche per la nostra economia. Noi per una lunga fase abbiamo vanto una scarsa visione politica dei temi economici e fiscali. Ora ci sono le premesse per un governo che provi a fare scelte politiche. Gualtieri dovrà affrontare immediatamente temi importantissimi, dovrà realizzare un cambio di passo anche in Europa. Perché se restiamo in una dinamica di spazi stretti, di austerità, cambierà molto poco”. Bisogna infatti cambiare “il rapporto tra investimenti e deficit. Quindi bisogna attivare dei canali politici. Spero che questa sia una delle prime questioni che il nuovo ministro dell'economia affronti”.

Ci sono poi il tema dell'immigrazione e quello del Mezzogiorno. Anche qui la Cgil chiede una svolta. “Servirebbe davvero - dice ancora Fracassi - un cambio di passo profondo nel modo in cui si approccia al fenomeno dei migranti. Sono vent'anni che affrontiamo questo tema con un approccio securitario, dalla Bossi-Fini, agli accordi con la Libia, fino ai due decreti sicurezza. Il nuovo governo deve quindi marcare una netta discontinuità. I decreti sicurezza devono essere fortemente rivisti. Sarebbe, questo, uno spartiacque sul quale si marcherebbe anche la distanza dagli ultimi 14 mesi fatti di odio e di paura. Poi bisogna affrontare lo spopolamento, la desertificazione industriale e l'abbandono dei giovani, che costituiscono un'emergenza per il Sud e per l'Italia intera. Anche questa è una grande sfida: ricucire un divario enorme che si è aperto, e continua ad allargarsi”.

Infine, per Fracassi, serve “una politica industriale rispettosa dell'ambiente”. Bisogna, conclude la sindacalista, “avviare una riconversione che possa chiudere il conflitto tra ambiente e lavoro. Quindi mettere in campo politiche



segnalazioni dalla stampa e dal web

governate e sostenute dallo Stato, che guardino alla transizione ambientale. Una giusta transizione che permetta la riqualificazione e la ricollocazione nel mercato del lavoro, oltre che sostegno al reddito. Non bastano più mezze misure o le misure spot. Serve un cambiamento epocale”.

Da segnalare anche una intervista a **Gianna Fracassi** su Left: “Giovani senza lavoro, un'emergenza ignorata” (p.24)

**PEDRETTI (SPI CGIL): SERVE UN GOVERNO DI DISCONTINUITA'. ECCO LE PRIORITA' DA AFFRONTARE SULLE PENSIONI**

“Penso ci sia l'assoluto bisogno di un governo con un serio programma di discontinuità rispetto al precedente, che guardi al lavoro e alle politiche sociali, che si occupi dei nostri giovani, della non autosufficienza, del finanziamento della sanità pubblica e di alleggerire le tasse per lavoratori e pensionati, che ricostruisca un clima di civiltà e di solidarietà dopo oltre un anno di odio e di razzismo”. Lo aveva scritto il segretario generale dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, **Ivan Pedretti** in un post pubblicato sul suo profilo Facebook alla vigilia delle consultazioni che poi hanno portato alla formazione del nuovo governo. Ieri il leader dei pensionati è tornato a parlare con un post su Facebook e una intervista a RadioArticolo1 con cui ha ribadito le richieste del sindacato in tema di pensioni e di Welfare. Su Facebook Pedretti ha scritto: Mi auguro che il governo possa aprire una fase diversa, che sappia ascoltare e confrontarsi ma che soprattutto sappia fare le cose per bene”. “Le nostre proposte sono sul tavolo da tempo - prosegue -, le abbiamo costruite insieme a Cisl e Uil e nel confronto con i nostri militanti, attivisti e iscritti. Le ricordo perché non vorrei che sparissero dai radar e perché non le ritrovo in nessuno dei punti del programma di governo: meno tasse per i pensionati che le pagano tutte e fino all'ultimo centesimo; una legge nazionale sulla non autosufficienza per rispondere ai bisogni di milioni di persone anziane e delle loro famiglie; una sanità pubblica che garantisca il diritto universale alle cure e che sia finanziata in modo adeguato; la possibilità di andare in pensione prima per le donne e per chi svolge lavori faticosi, gravosi e usuranti. Per noi conta sempre il merito, come è nella storia e nella natura del sindacato”.

Nella intervista a RadioArticolo1 Pedretti ha parlato in particolare della necessità di aumentare le pensioni basse dei lavoratori che hanno versato contributi per 40 anni e che ora si ritrovano con assegni previdenziali neppure dignitosi. Si tratta di ripartire dal percorso avviato nel 2016 rivalutando quindi il valore delle pensioni e riscrivendo il sistema dei differenziali. L'altra grande questione – oltre al problema dell'eguaglianza tra donne e uomini anche in campo previdenziale – riguarda il lavoro precario e discontinuo di migliaia di





segnalazioni dalla stampa e dal web

giovani: va introdotta subito una pensione di garanzia. Altro tema centrale riguarda la condizione sociale degli anziani. E' necessario varare una legge nazionale per la non autosufficienza che i sindacati dei pensionati e confederali invocano da anni. Il governo uscente – fa notare Pedretti – ha convocato le associazioni dei disabili. Il nuovo governo ora dovrà ascoltare anche i sindacati dei pensionati non solo sulle questioni previdenziali, ma anche sulle proposte sulla non autosufficienza.

Per riascoltare l'intervista a Pedretti è disponibile il podcast sul sito di RadioArticolo1: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/09/05/41775/primo-punto-aumentare-le-pensioni>

## LA POSIZIONE DELLA CGIL SULLE PENSIONI

Su RadioArticolo1 - in podcast - è possibile riascoltare l'intervista al segretario confederale della Cgil, **Roberto Ghiselli** a cura di **Roberta Lisi**, andata in onda mercoledì 4 settembre:

<https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/09/04/41739/dalla-fornero-a-quota-cento-sulle-pensioni-cambiamo-registro>

Il segretario confederale è intervenuto anche con una intervista sul sito [www.pensionipertutti.it](http://www.pensionipertutti.it)

“Il tema pensioni – dice Ghiselli - deve entrare fra le priorità del nuovo Governo e il Programma presentato dal Presidente incaricato sul tema previdenziale è stato del tutto insufficiente e lacunoso. In particolare la sola proroga di “Opzione donna”, pur auspicabile, non è sufficiente a dare una risposta vera neanche all’esigenza di riconoscere il lavoro di cura e complessivamente il lavoro delle donne. Positivo il richiamo alla pensione di garanzia per i giovani, che per noi rappresenta un tema centrale, ma per il resto non c’è nulla che assomigli ad una vera riforma della previdenza, come ad esempio era stata prefigurata dal Protocollo del 26 settembre 2016 firmato dall’allora Governo e dal sindacato confederale, e solo in minima parte realizzato.

Su Quota 100, per Ghiselli, “Sarebbe un grave errore pensare che la partita della riforma della legge Fornero si possa chiudere con Quota 100, perché il tema di una riforma strutturale della previdenza è ancora tutto aperto”. “Serve piuttosto affermare la flessibilità in uscita, dopo i 62 anni di età con venti anni di contributi o con 41 anni di contributi a prescindere dall’età, occorre dare una prospettiva previdenziale dignitosa ai giovani, riconoscere previdenzialmente il lavoro di cura ed il lavoro delle donne, riconoscere la diversità dei lavori in



segnalazioni dalla stampa e dal web

termini di gravosità e usura, sanare la questione esodati., oltre che rafforzare la previdenza complementare". Quota 100 non rappresenta la panacea sarebbe comunque un errore bloccarla prima dei termini previsti per la sperimentazione perché ha comunque concesso a taluni un'opportunità d'uscita: " Infine, sarebbe un grave errore anticipare la fine della vigenza triennale di Quota 100 che, pur essendo uno strumento insufficiente, ha comunque rappresentato una opportunità in più per alcuni lavoratori"

E se nella intervista a "pensionipertutti" Ghiselli parla delle carenze delle proposte emerse finora dal governo, nella intervista di RadioArticolo1 di mercoledì 4 settembre aveva parlato della necessità di una vera e propria legge quadro sulla previdenza. Per leggere la sintesi su Rassegna Sindacale dell'intervista di Ghiselli a RadioArticolo1:

<https://www.rassegna.it/articoli/pensioni-obiettivo-una-legge-quadro>

"Abbiamo bisogno di un modello che metta ordine, imperniato su alcuni elementi: flessibilità in uscita a 62 anni, con almeno 41 anni di contributi a prescindere dall'età; riconoscimento delle fragilità presenti nel mercato del lavoro: lavori di cura, lavori femminili, lavori discontinui e lavori gravosi vanno comunque riconosciuti ai fini previdenziali, per impedire che una miriade di persone vada in pensione con assegni da fame. È soprattutto una questione di dignità: dobbiamo impedire che intere generazioni vadano in futuro in pensione in povertà assoluta, a 72 anni e con rendimenti inferiori ai 400 euro! Ci auguriamo che il nuovo governo sia disponibile a discutere con noi, riprendendo quei principi - poi in minima parte realizzati - su cui era d'accordo e che ci ha portato a sottoscrivere unitariamente il protocollo del settembre 2016".

LE RICHIESTE DEI LAVORATORI DELL'AGROINDUSTRIA. L'INTERVENTO DI GIOVANNI MININNI (FLAI CGIL) ALL'ASSEMBLEA DI IERI

La cronaca dell'Assemblea nazionale di ieri al Brancaccio di Roma delle delegate e dei delegati della Flai alla quale è intervenuto anche il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, su Rassegna Sindacale:

<https://www.rassegna.it/articoli/assemblea-delegati-flai-mininni-rinnovo-ccnl-con-piattaforme-importanti>

"Un fatturato di 140 miliardi nel 2018; export con valori positivi e in crescita nell'ultimo semestre; occupazione che cresce del 6%, dal 2015 al 2018: sono questi i numeri del settore alimentare e perciò abbiamo le carte in regola per aver presentato piattaforme importanti, come lo sono quelle per il rinnovo del ccnl dell'industria e della cooperazione alimentare. Piattaforme con richieste





segnalazioni dalla stampa e dal web

importanti, perché importante è il settore e le sue potenzialità". Così il segretario generale della Flai Cgil **Giovanni Mininni** ha ricordato lo stato del settore e le richieste del sindacato intervenendo all'assemblea di oggi (5 settembre) al teatro Brancaccio di Roma davanti a una platea di circa 1.200 delegati dell'industria e della cooperazione alimentare giunti da tutta Italia.

Le richieste contenute nelle piattaforme – ha detto Mininni – le vogliamo conquistare una a una, dall'aumento salariale all'orario di lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro alla comunità di sito, fino ai temi della sicurezza, solo per ricordare alcune nostre priorità. La straordinaria assemblea di oggi, con il contributo di delegate e delegati da tutta Italia, ci dà forza e ci incoraggia per il lavoro che abbiamo davanti".

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. FP CGIL: RIPARTE LA TRATTATIVA SUL CONTRATTO DI DIRIGENTI E PROFESSIONISTI DELLO STATO. ANCORA NODI DA SCIOGLIERE, PROSSIMO APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ 11**

"Riparte la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dell'area della dirigenza e dei professionisti delle Funzioni centrali dello Stato. Restano nodi importanti da sciogliere, prossimo incontro mercoledì". A farlo sapere è il segretario nazionale della Fp Cgil, **Florindo Oliverio**, aggiungendo che: "Il nuovo presidente di Aran, Antonio Naddeo, ha ribadito la volontà di accelerare la trattativa con l'obiettivo di firmare il contratto dopo oltre un anno di confronto con stop-and-go non attribuibili alla responsabilità del sindacato confederale ma ai tatticismi che hanno caratterizzato, fin qui, l'azione di Aran e dei sindacati autonomi e professionali".

Per questo, prosegue il dirigente sindacale, "abbiamo ribadito che per noi è fondamentale rinnovare il contratto per valorizzare ruolo e funzione della dirigenza pubblica e dei professionisti. È questa la condizione per migliorare la qualità dei servizi della Pa e renderla visibilmente utile a cittadini e imprese". Nel dettaglio della trattativa, aggiunge Oliverio, "restano però nodi importanti da sciogliere. Innanzitutto va cancellata la previsione di definire l'orario di lavoro per lavoratori che devono poter rispondere alle rispettive amministrazioni della funzione che svolgono e della capacità di raggiungere gli obiettivi loro assegnati".

Così come, continua, "vanno date risposte chiare e visibili ai professionisti degli enti pubblici non economici che chiedono una maggiore valorizzazione della professione, maggiore trasparenza nell'affidamento degli incarichi. Resta ancora da completare la proposta di Aran sulla parte economica. Quello che non potremmo accettare è una distribuzione delle risorse disponibili non equilibrata tra tutte le categorie di dirigenti e professionisti che rientrano nel



segnalazioni dalla stampa e dal web

campo di applicazione di questo contratto. Al termine dell'incontro il presidente di Aran ha aggiornato la riunione a mercoledì 11 settembre a partire dalle 10", conclude Oliverio.

## CAMBIAMENTI CLIMATICI. LA CGIL IN PIAZZA. ECCO GLI APPUNTAMENTI DAL 20 AL 27 SETTEMBRE

"L'assemblea di tutte le realtà romane che vogliono 'salvare il pianeta' si è svolta nella Città dell'Altra Economia. Il movimento Fridays For Future prosegue il suo percorso e rilancia: da una parte valorizza e promuove i vari eventi e manifestazioni che i diversi movimenti ambientalisti, sindacati, scuole e collettivi hanno già programmato nelle loro realtà, dall'altra mette in campo a Roma alcune iniziative come movimento dei #FFF. Tutti gli interventi hanno ribadito la necessità e l'urgenza di stimolare la sensibilità dei cittadini e di diffondere le corrette informazioni per permettere il coinvolgimento attivo della popolazione. Sono stati istituiti gruppi di lavoro che approfondiranno questi temi: rifiuti, trasporti, sistema agroalimentare, beni comuni, energia e sistema industriale, ricerca e formazione". Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio.

"A livello globale, dal 20 al 27 settembre, si svolgerà il terzo Global Climate Strike - continua la nota -. Gli studenti italiani scenderanno in piazza il 27 settembre organizzando cortei, flash mob e mobilitazioni in ogni città d'Italia. Nei prossimi giorni si vedrà se altre realtà, organizzate dal basso, aderiranno allo sciopero secondo le modalità che decideranno.

La Cgil nazionale ha programmato una serie di iniziative: il 21 settembre un dibattito su clima e fisco nell'ambito delle giornate del lavoro di Lecce; il 26 settembre un'assemblea con Cisl e Uil; il 27 settembre assemblee in tutti i posti di lavoro sull'emergenza climatica, con l'obiettivo in particolare di sviluppare la contrattazione e le vertenze sul tema della decarbonizzazione e dell'uso efficiente delle risorse. E' sempre possibile che categorie, territori o singole rsu possano proclamare uno sciopero per la giornata del 27 settembre. Come parte attiva di questo percorso promuoveremo eventi e dibattiti con le nostre categorie e camere del lavoro: non c'è più tempo e le alterazioni del clima ce lo dimostrano drammaticamente ogni giorno".

GRANDE DISTRIBUZIONE



segnalazioni dalla stampa e dal web

## OPERAZIONE SULLA RETE EX-AUCHAN. COMINCIANO I PRIMI TRASFERIMENTI DEI PUNTI VENDITA IN LOMBARDIA

Sono stati resi noti i primi 109 punti vendita del gruppo Auchan che passeranno a Conad a partire dal prossimo ottobre entro febbraio 2020. L'incontro tra Filcams-Fisascat-Uiltucs e azienda (la Bdc, partecipata al 51% da Conad e per il 49% dall'imprenditore Mincione), è il terzo di una serie di appuntamenti programmati per questo complesso passaggio dei punti vendita dalla multinazionale francese al consorzio italiano. Il prossimo è previsto per mercoledì 11 settembre.

In questi giorni partirà la procedura sindacale di affitto di ramo d'azienda per i primi 109 punti vendita che interesserà 1.400 dipendenti tra Lombardia, Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. Si tratta dei punti vendita più performanti, per i quali non dovrebbero esserci criticità particolari.

In Lombardia i punti vendita coinvolti sono: 2 ipermercati (il 15% rispetto al totale degli iper presenti) e 43 tra supermercati e negozi di vicinato (il 45% rispetto al totale di questi formati). Questo è il dato preoccupante: le performances dei punti vendita erano già a nostra conoscenza, e oggi ancora di più danno il segnale di quanto grave sia la situazione che coinvolge i circa 5.000 dipendenti nella regione. Oltre al tema della rete vendita, rimangono in sospeso, perché ancora non se ne parla davvero: la sede di Rozzano e i depositi (in Lombardia ne abbiamo uno a Truccazzano e uno a Chiari). Gli incontri nazionali hanno lo scopo di costruire una cornice di regole condivise su questo percorso che occuperà i prossimi 36 mesi. Ancora oggi non si è arrivati alla sua definizione, ma sicuramente riguarda come avverrà il transito da un sistema "centralistico" ad un sistema "distribuito" della rete vendita. Già la controparte ha lanciato alcune idee di ristrutturazione del costo del lavoro: ammortizzatori sociali, pensionamenti, procedure di esubero. Dal canto nostro abbiamo già ribadito che fermo restando la comprensione della difficoltà economica, rimane prioritaria la salvaguardia occupazionale con un piano di rilancio commerciale. Sono tematiche che stridono tra loro ma se è vero lo slogan del consorzio Conad "persone oltre le cose", contiamo sull'impegno affinché le persone che lavorano nei punti vendita abbiano un trattamento di riguardo e di tutto rispetto.

FESTE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

## "FUTURO AL LAVORO". LA FESTA DELLA CGIL DI IMOLA ALL'INSEGNA DELL'ECOSOSTENIBILITA'

La Festa Cgil di Imola è partita ieri e si concluderà domenica. Ieri è intervenuto il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**. Gli incontri e gli ospiti di oggi: ore 20.45: "Aemilia, Black Monkey, Stige, Grimilde: le mani della 'ndrangheta sull'Emilia Romagna". Intervengono: **Stefania Pellegrini** (docente Università di Bologna), **Giuseppe Baldessarro** (giornalista di Repubblica), **Antonella Micele** (coordinatrice Avviso Pubblico Emilia Romagna), **Luigi Giove** (segretario generale Cgil Emilia Romagna), coordinati da **Federico Lacche** (giornalista Libera Radio); DOMANI, ore 20.45: "Parità di genere e dignità delle persone": **Susanna Camusso**, responsabile politiche di genere e politiche internazionali Cgil nazionale, intervistata da **Lara Alpi**, giornalista del Sabato Sera; DOMENICA 8, ore 20.45: "Istituzioni, imprese e sindacati, insieme per dare futuro al lavoro". Intervengono: **Vincenzo Colla** (vice segretario Cgil nazionale), **Stefano Bonaccini** (presidente Regione Emilia Romagna), **Amilcare Renzi** (Tavolo imprese territorio imolese), **Mirella Collina** (segretaria generale Cgil Imola).

Quest'anno sono ancora più numerose le associazioni che hanno accettato il nostro invito e saranno presenti per far conoscere i progetti e le iniziative in cui sono impegnate. Oltre a molte conferme (Anpi, Auser, Libera, No Sprechi, PerLeDonne, Rete degli Studenti Medi, Trama di terre, Udi) ci saranno nuove gradite presenze, come Arci, Camminando Insieme, Emergency, Fridays for future, Giusto Scambio Bottega Equo-solidale, Kasomay, Mediterranea e Telethon.

Due novità di questa edizione: la prima è la camminata di domenica 8 settembre, "INSIEME SI CAMMINA" (ritrovo 8.45 e partenza ore 9 dal centro sociale La Tozzona) che quest'anno è promossa dal Comitato Pace e Diritti del circondario imolese e il cui ricavato, dalle iscrizioni ad offerta libera, sarà devoluto all'associazione No Sprechi.

Sempre promossa dal Comitato pace e diritti è la mostra "Come ti smonto lo stereotipo" per conoscere e comprendere il fenomeno migratorio, che sarà allestita per tutta la durata della festa, così come la mostra "Per puro splendore" di **Annalisa Vandelli**, che racconta attraverso sei gigantografie il suo reportage tra Etiopia, Eritrea, Tunisia, Saharawi e Mozambico, guidata dai cooperanti di Nexus Emilia Romagna.

La seconda novità è l'impegno organizzativo della Cgil di Imola per garantire che la festa sia un evento ecosostenibile. «Abbiamo scelto di non mettere in tavola plastica monouso, di impegnarci in un'attenta raccolta differenziata, di ridurre i consumi d'acqua e di energia. Non solo in questa festa, ma ogni



segnalazioni dalla stampa e dal web

giorno in tutti gli uffici della Cgil di Imola, per dare il nostro contributo concreto alla salvaguardia dell'ambiente» precisa Collina. Tutte le sere e la domenica anche a pranzo sarà in funzione lo stand gastronomico con cucina tradizionale e pesce (anche da asporto). Venerdì 6, oltre al menù, catalana di crostacei su prenotazione (presso le sedi Cgil o alla cassa della festa entro il 5 settembre). Le iniziative si terranno anche in caso di maltempo, nella struttura al coperto del centro sociale La Tozzona a Imola (quartiere Pedagna, via Punta 24, angolo via Puccini).

## PROSEGUE LA FESTA FIOM A TORINO

Tre giorni di incontri, dibattiti, confronti che si sono aperti ieri con l'Assemblea delle delegate e dei delegati Fiom. Oggi la giornata prevede alle 18 la presentazione del libro *Doppio carico. Storie di operaie* di **Luciana Lucciarini**, ne discutono con l'autrice alcune delle protagoniste del libro e **Michele Spera** della Fiom nazionale. Questa sera alle 21, il giornalista **Gad Lerner** intervisterà il segretario generale Cgil **Maurizio Landini**. L'ultima giornata, domani, inizierà alle 18 con la presentazione del libro *I giorni della rivolta. Quelli di piazza Statuto* di **Claudio Bolognini**, che ne discuterà con **Antonio Giallara**, ex delegato Fiom carrozzeria Mirafiori. Conduce **Federico Bellono**, della segreteria Cgil Torino. Ultimo appuntamento alle 21.00 con **Francesca Re David**, segretaria generale Fiom, e **Alberto Dal Poz**, presidente di Federmeccanica, che discuteranno di "Un nuovo contratto per i metalmeccanici e il futuro dell'auto". Modera **Massimiliano Sciuolo**, giornalista di *Torino Oggi*.

## APPROFONDIMENTI

### EX ILVA. NUOVE TUTELE PER ARCELORMITTAL

Ne parla sul Diario del lavoro **Fernando Liuzzi**:

[https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=73405#.XXHtP2RS\\_IU](https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=73405#.XXHtP2RS_IU)

Ironia della sorte. Uno dei migliori provvedimenti legislativi concepiti nei 14 mesi del Governo pentaleghista, detto anche Governo gialloverde, ha visto la luce non solo dopo le dimissioni di Giuseppe Conte da capo del suo primo Esecutivo, ma addirittura nelle stesse ore in cui il processo di formazione del secondo Governo Conte, quello basato sull'alleanza fra M5S, Pd e Leu, tagliava l'agognato traguardo. Tanto che almeno parte dell'opinione pubblica potrà



segnalazioni dalla stampa e dal web

pensare che non si tratti dell'ultima iniziativa del Governo gialloverde ma della prima iniziativa del Governo rossogiallo.

Stiamo parlando del decreto legge recante "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali" che ieri è stato pubblicato, in extremis, sulla "Gazzetta Ufficiale". Perché abbiamo detto "in extremis"? Perché, come vedremo, la norma più attesa del provvedimento, quella relativa all'ex-Ilva, doveva vedere la luce, ed avere quindi efficacia di legge, entro venerdì 6 settembre. Come si ricorderà, dopo la sconfitta patita nelle elezioni europee del maggio 2019, forse nel tentativo di riconquistare almeno parte dei consensi perduti anche a Taranto, il Ministro dello Sviluppo Economico, nonché capo degli M5S, Luigi Di Maio si attribuì il "merito" di aver infilato, nel cosiddetto decreto Crescita, una norma che, a partire dal 6 settembre, cancellava lo scudo legale che proteggeva i gestori dello stabilimento ex- Ilva di Taranto, e quindi ArcelorMittal, da eventuali responsabilità legali connesse a danni ambientali prodotti dallo stabilimento stesso.

Al che, la risposta di ArcelorMittal fu tanto netta quanto immediata: senza revisioni di questa norma, il colosso franco-indiano dell'acciaio si sarebbe visto costretto ad abbandonare la gestione del centro siderurgico Tarantino, il più grande d'Europa, a partire dallo stesso 6 settembre. Ciò non significava, ovviamente, che ArcelorMittal, ovvero il più grande produttore di acciaio a livello mondiale, si proponesse di compiere in Italia dei particolari delitti ambientali. Più semplicemente, significava che l'Azienda intendeva porre i propri dirigenti al riparo da eventuali accuse penali relative a fatti anche risalenti nel tempo, e comunque connessi all'impatto ambientale dello stabilimento tarantino.

Il rischio di una imminente chiusura dell'acciaieria, a quel punto, deve essere apparso troppo grave anche al vertice pentastellato. Ed è nata così l'idea di infilare, nel primo veicolo legislativo che fosse apparso a portata di mano, una norma che fosse capace di tranquillizzare ArcelorMittal. Nonostante che lo stesso Di Maio continuasse a fare la voce grossa nei confronti dell'Azienda acquirente, una norma di segno opposto alla precedente fu dunque inserita nel testo di un decreto legge approvato il 6 agosto scorso con la formula "salvo intese". Solo che, a questo punto, l'esplosione della crisi di Governo ha ovviamente rallentato il percorso del decreto stesso. È infatti passato quasi un intero mese prima che il testo, nella sua forma definitiva, assumesse valore di legge con la sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale".

In base alle nuove norme (art. 14), la tutela legale si applicherà "con riferimento alle condotte poste in essere in esecuzione" non solo della vecchia Aia (autorizzazione integrata ambientale), ma dell'intero Piano ambientale. E ciò "sino alla scadenza dei termini di attuazione previsti dal Piano stesso per ciascuna prescrizione". Pronta la reazione di ArcelorMittal. In un suo





segnalazioni dalla stampa e dal web

comunicato, l'Azienda dichiara di "prendere atto della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un decreto legge adottato dal Governo che modifica il cosiddetto decreto Crescita che aveva eliminato le tutele legali in attesa dell'attivazione del Piano ambientale per lo stabilimento di Taranto".

Ne segue che ArcelorMittal "continuerà ad operare oltre il 6 settembre". In particolare, Matthieu Jehl, Ceo di ArcelorMittal Italia, ha specificato che "il nuovo decreto legge significa che almeno per il momento siamo in grado di continuare a gestire lo stabilimento di Taranto oltre il 6 settembre". Come è noto, il decreto legge è uno strumento legislativo che entra subito in vigore dopo la sua pubblicazione in "Gazzetta Ufficiale", ma va poi convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni. Appare quindi evidente che l'uso dell'espressione "per il momento" da parte di Matthieu Jehl allude all'attesa di questa conversione.

Concludendo: i problemi che si addensano intorno al futuro dell'acciaieria di Taranto sono ancora molti. Ma almeno uno, quello immediatamente più grave, è stato risolto. Sempre che la nuova maggioranza parlamentare, nei prossimi due mesi, sappia fare la sua parte.

## GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL

### OGGI

**Torino** - Società Operaia di Beinasco, via A.Spinelli 9, ore 21. Festa Fiom Cgil Torino. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** che sarà intervistato dal giornalista e scrittore **Gad Lerner**

**Trieste** - ore 16.30. Festa Cgil Trieste - 'Territorio e festa' - Dibattito 'Il futuro della città, benessere collettivo o interessi di pochi?' Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

**Matera** - Piazza San Francesco, ore 17.15. VII edizione festa Cgil Basilicata 'Liberiamo il Futuro' - Dibattito 'Giovani e pensioni rivolti al futuro'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**



segnalazioni dalla stampa e dal web

**Matera** - Piazza San Francesco, ore 18.30. VII edizione festa Cgil Basilicata 'Liberiamo il Futuro' - Dibattito 'Cultura, Tecnologia, Scienza, le coordinate per costruire il futuro'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

DOMANI

**Saturnia (GR)** - Terme di Saturnia, loc. Follonataore, ore 11.15. VIII edizione Forum Investitori Istituzionali . Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

**Potenza** - Piazza Don Bosco, ore 18.30. VII edizione festa Cgil Basilicata 'Liberiamo il Futuro' - Dibattito 'Mezzogiorno, Mediterraneo, Europa'. Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

**Carrara** - Giardino Palazzo Binelli, ore 21.30. Carrara Festival 2019 'Con\_vivere' . Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

**Modena** - Palaconad, ore 21. Festa dell'Unità di Modena, dibattito 'Reddito e salari: la posta in gioco'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

DOMENICA

**Potenza** - Piazza Don Bosco, ore 18.30. VII edizione festa Cgil Basilicata 'Liberiamo il Futuro' - Dibattito 'Futuro sostenibile un nuovo modello di sviluppo ecologico e umano'.Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

**Imola** - Centro sociale 'La Tozzona', via Punta 24 (angolo via Puccini), ore 20.45. Festa Cgil Imola 'Futuro al lavoro' - Dibattito 'Istituzioni, imprese e sindacati, insieme per dare futuro al lavoro'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

=====

# MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

=====

Mattinale chiuso alle 7, 45. Sul sito della Cgil nazionale ([www.cgil.it](http://www.cgil.it)) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email ([p.andruccioli@cgil.it](mailto:p.andruccioli@cgil.it)) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email ([p.andruccioli@cgil.it](mailto:p.andruccioli@cgil.it)) with the word "remove" in the text body.

=====